

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2°

Icar 14= 8 cfu + Icar 16= 4 cfu Totale 12 cfu

prof. Francesco Cardullo

con la collaborazione dell'ing. Edoardo Caminiti e dell'arch. Francesca Grasso

1. PROGRAMMA

0. Titolo

Il titolo del Laboratorio è: **“I miei ultimi tre anni di insegnamento”**.

Questo titolo fa riferimento alla circostanza, del tutto privata, della mia conclusione del ruolo e dell'attività di docente universitario, svolta tutta quanta dentro l'ateneo di Reggio Calabria. Ritengo di dover render conto, nei miei tre ultimi anni di insegnamento, di quello che ho fatto in più di quarant'anni di attività dentro l'università, ma anche fuori, perché comunque, da me, finalizzata all'insegnamento. Forse è un bilancio, forse è la somma dell'esperienza che ho maturato, forse è solo un espediente per svolgere dei temi di progetto, certamente è una sintesi tra esperienze del passato e obblighi didattici del presente, di quello che ho fatto per lungo tempo e di quello che si deve insegnare oggi, comunque.

1. Temi e Luoghi del Laboratorio

Nel corso della durata annuale del Laboratorio occorre svolgere quattro temi progettuali: due al primo semestre e due al secondo semestre.

I quattro temi progettuali sono: una cappella universitaria della meditazione; un memoriale dedicato alle vittime dei terremoti; una piazza; un lungomare.

I temi hanno una scala “architettonica”, ed una scala di “progetto urbano” e sono anche occasione per svolgere delle riflessioni sulle condizioni della città, di media dimensione, contemporanea, del meridione d'Italia.

La città dove sono ubicati i luoghi dei progetti è Messina. Ciascun tema progettuale ha un luogo differente, ma sempre all'interno del centro urbano di Messina.

2. Contenuti disciplinari

Il Laboratorio intende far svolgere agli studenti un'esperienza che è collocata al quarto anno dell'ordinamento della quinquennale, e quindi con gradi di complessità adeguati, in un momento in cui si sono acquisite le competenze previste relative alla progettazione architettonica, e quindi le diverse conoscenze disciplinari nel settore della progettazione, ma anche quelle di tutte le altre discipline da quelle storiche, a quelle urbanistiche, a quelle tecnologiche, a quelle strutturali, a quelle paesaggistiche: conoscenze tutte che aiutano ad affrontare il progetto architettonico ed urbano, al quarto anno di studi, con consapevolezza e maturità.

Si intende mettere a frutto i saperi acquisiti, insieme a quelli che si affronteranno nell'anno in corso, in una complessità che affronti il progetto, in modo articolato, dalla scala architettonica a quella urbana: dai temi teorici, agli aspetti compositivi, agli aspetti urbani, agli aspetti figurativi, a quelli della programmazione, alle strutture, agli impianti, alle strade ed i marciapiedi, alle piazze, agli spazi vuoti ed a giardino, per concludere con tutti gli aspetti simbolici. Insomma una esperienza di sintesi delle complessità del progetto architettonico ed urbano.

Nel Calendario del Laboratorio (Allegato 2) del materiale consegnato agli studenti ad inizio anno, sono elencate tutte le lezioni e quindi i temi trattati dal docente e tutte le scadenze e le consegne da svolgere.

E' d'obbligo per gli studenti, che intendono seguire e sostenere l'esame, come da “Regolamento didattico”, aver superato gli esami di *Composizione 1° e 2°*, e del *Laboratorio di Progettazione Architettonica 1°*.

E' auspicabile ed evidente che, per la piena e completa assimilazione dell'esperienza del Laboratorio, sia necessaria una adeguata conoscenza dei contenuti più importanti di tutte le discipline dei primi tre anni del Manifesto degli Studi.

3. Obiettivi

Alla fine del percorso didattico, lo studente dovrà possedere conoscenze:

_del concetto di tipologia edilizia e di morfologia urbana;

_del concetto di servizi urbani collettivi;

_dei caratteri urbani di una città meridionale, di nuova edificazione post-terremoto;

_dei modi di intervento di un progetto architettonico ed urbano in città meridionale di nuova edificazione post-terremoto.

Obiettivi formativi, intesi come abilità da acquisire, sono:

1° Sviluppare un "metodo", inteso come successione articolata di tappe, che permette di elaborare un progetto architettonico e urbano, sia semplice che con gradi di complessità.

2° Saper affrontare un tema di progettazione architettonica e urbana di un pezzo di città, che implica una notevole complessità multidisciplinare, sapendo padroneggiare e rispettare programmi, vincoli, limiti, leggi, regole e regolamenti.

3° Saper affrontare un tema che abbia implicazioni urbane con una città meridionale, con la sua storia urbana, la sua economia, il suo tessuto sociale: in generale il suo contesto.

4° Avere consapevolezza dei fondamentali problemi di "costruttività" del progetto (dalla tecnologia, agli impianti, alle strutture).

5° Saper affrontare problemi legati ai caratteri di un luogo: alla storia ed alla memoria di un luogo, al territorio ed alle sue valenze, al paesaggio dello Stretto ed alla sua complessità.

4. Modalità di frequenza e di svolgimento dell'esame e scadenze di lavoro intermedie

Il Laboratorio prevede un'intensa attività con esercizi, con cadenza settimanale, da svolgere in aula ed a casa. Gli studenti dovranno studiare saggi e riviste, progetti di maestri dell'architettura, dovranno imparare ad elaborare appunti, dovranno fare dei plastici e delle foto, dovranno infine ridisegnare i progetti che studiano e disegnare anche a mano libera sotto forma di schizzi, quello che elaboreranno come progetto personale.

Lezioni del docente (ore/anno in aula): circa 40 ore suddivise in 22 lezioni del docente in aula;

Esercitazioni in aula (ore/anno in aula): circa 100 ore di esercizi degli studenti in aula;

Attività degli studenti (ore/anno a casa): circa 180 ore di lavoro degli studenti a casa.

Nel Calendario, Allegato 2, sono elencate tutte le attività del docente e degli studenti, per tutto il tempo di svolgimento annuale del Laboratorio, in aula ed a casa.

L'esame si sostiene individualmente. Potrebbero esserci degli esercizi da svolgere in gruppo, il voto comunque è singolo, individuale, relativo all'esame di ciascun studente.

Il Laboratorio inizia il 04 Ottobre 2019 e termina il 05 giugno 2020.

Sino a settembre del 2020 sono previsti alcuni incontri, solo con i collaboratori del Laboratorio, per questioni che riguardano l'affinamento del lavoro svolto durante l'anno. Da ottobre 2020 in poi non è prevista alcuna altra attività didattica di revisione. Ciò significa che tutto il lavoro, del docente e degli studenti, si svilupperà e concluderà, in aula, all'interno dei ventotto incontri previsti dal Calendario del Laboratorio.

E' quindi importante e discriminante essere in grado di frequentare il Laboratorio.

Per sostenere l'esame è necessario aver ottenuto l'attestazione di frequenza. Per ottenere l'attestazione di frequenza gli studenti dovranno aver partecipato attivamente ad almeno il 70% delle attività svolte in aula, ed in parte a casa, sotto la guida del docente, ed aver consegnato gli elaborati richiesti, che verranno tutti registrati e valutati. Alla fine del primo e del secondo semestre verrà affisso un elenco con i nominativi degli studenti che, avendo ottenuto l'attestato di frequenza, potranno sostenere l'esame.

5. Programma funzionale

Gli studenti dovranno progettare:

1_ Un memoriale in ricordo delle vittime dei terremoti.

2_ Una cappella universitaria della meditazione.

3_ La risistemazione di una piazza e degli spazi annessi.

4_ Un tratto di lungomare.

Un Allegato 5_Istruzioni per l'elaborazione dei progetti, contiene le indicazioni di massima da rispettare.

6. Elaborati finali per gli esami

Per sostenere l'esame occorrerà presentare quanto segue:

01. Il **Quaderno di studio** che contiene esercizi di studio a mano libera che riguardano le *lezioni teoriche* di riferimento svolte dal docente in aula; lo studio della rivista *Casabella*; lo studio di *Saggi su Messina* scritti dal responsabile del Laboratorio.

02. Il **Quaderno di rilievo** che contiene esercizi di rilievo e studio, che riguardano le quattro aree di progetto e, in genere, la città di Messina.

03. Un **Album di progetto** con tutte le esercitazioni di progetto, che si sono svolte durante l'anno, sui quattro temi di progetto.

04. Una **Relazione** illustrativa, composta, al minimo, da ventiquattro fogli (che quindi sono quarantotto pagine), che deve contenere: parte scritta, divisa in quattro, di descrizione dei quattro progetti, con formulazione dei problemi, degli obiettivi, delle strategie e descrizione degli interventi; riduzioni dei disegni più importanti, schemi esplicativi, foto, fotomontaggi, rendering, e qualsiasi tecnica di

rappresentazione utile a illustrare i quattro progetti; da consegnare agli esami al docente rilegata con una spirale in formato A4.

05. Eventuali **Plastici** che si ritengono utili per descrivere i progetti;

06. Un **CD** che contiene la Relazione, in formato **Jpg** (300 dpi) da consegnare agli esami, al docente.

Si precisa che il Laboratorio è organizzato con una struttura che comporta una modalità di lavoro in aula che implica la possibilità di limitare gli “elaborati finali” da realizzare solo per gli esami, e piuttosto di svolgere tutta l’esperienza attraverso il lavoro settimanale in aula (che si può completare a casa) senza ulteriori disegni appositi per gli esami, ma presentando agli esami gli elaborati svolti e registrati dalla docenza durante l’anno.

7. Bibliografie, testi e progetti di riferimento, studio dei quaderni

7.1. Sull’analisi urbana della città di Messina, dopo il terremoto del 1908:

_AA.VV., *Messina negli anni Venti e Trenta*, Messina, Ist. Salvemini, Messina, Sicania, 1° vol., 1997, pagg. 400;

_Caminiti, Edoardo, *Il fronte a mare di Messina Sud: tra piano e progetto*, Roma, Aracne, 2012, 1° vol. pagg. 162, e 2° volume di disegni ed immagini;

_Campione, Giuseppe, *Il progetto urbano di Messina*, Roma, Gangemi, 1988, pagg. 730;

_Cardullo, Francesco, “*La ricostruzione di Messina: 1909-1940*”, Roma, Officina, 1993, pagg. 128

_Cardullo, Francesco, *Architettura e Meridione: temi e progetti delle città del sud*, Roma, Officina, 2005, pagg. 264; nella *Parte prima: temi*, sono contenute delle riflessioni su alcuni caratteri delle città meridionali;

_Cardullo, Francesco, “La ricostruzione di Messina tra piani, case ed ingegneri”, pagg. 81-97 in: Campione Giuseppe, a cura di, *La furia di Poseidon: Messina 1908 e dintorni*, Milano, Silvana, 2009, 2 voll., pagg. 362+312;

_Cardullo, Francesco, “Le due città: la ricostruzione di Messina nel novecento”, pagg. 483-532 in: Baglio A., Bottari S., *Messina dalla vigilia del terremoto del 1908 alla ricostruzione*, Istituto di Studi storici Gaetano Salvemini, Messina, 2010, pagg. 652;

_Cardullo, Francesco, “Identità urbana di Messina nel secondo novecento”, pagg. 87-102, in: Vicari-Aversa, ClaraStella, a cura di, *1908-2008: Messina l’incompiuta: l’identità perduta*, Vibo Valentia, Zaleuco, 2010, pagg. 144;

_Cervellini, Francesco, a cura di, *Per un atlante architettonico di Messina*, Roma, Gangemi, 1995, pagg. 192;

_Di Leo Laura, Lo Curzio Massimo, *Messina una città ricostruita*, Bari, Dedalo, 1985, pagg. 180;

_Di Paola, Francesco, “L’urbanistica della ricostruzione. I Piani di Messina e Reggio Calabria (1908-1911)”, pagg. 682-693, in: Valtieri, Simonetta, a cura di, *28 dicembre 1908*, Roma, Clear, 2008, pagg. 1-284.

_Gigante, Amelia Ioli, *Messina: Storia della città tra processi urbani e materiali iconografici*, Messina, Ciofalo, 2010; prima stampa nella collana, *Le città nella storia d’Italia*: Bari, Laterza, 1980, pagg. 200;

_La Spada, Elena, “Messina. I poli urbani nella ricostruzione della città 1908-1940”, pagg. 694-725, in: Valtieri, Simonetta, a cura di, *28 dicembre 1908*, Roma, Clear, 2008;

_Lo Curzio, Massimo, “Il contesto architettonico. La città riedificata degli anni ’40 e ’50. Immagine urbana ed architettura” pagg. 329-370, in: Baglio A., Bottari S., *Messina degli anni Quaranta e Cinquanta*, Ist. Salvemini, Messina, Sicania, 2000, volume 1°, pagg. 408;

_Lo Curzio, Massimo, “Messina immagine urbana e restauro delle architetture della ricostruzione”, pagg. 533-562 in: Baglio A., Bottari S., *Messina dalla vigilia del terremoto del 1908 all’avvio della ricostruzione*, Ist. Salvemini, Messina, Sicania, 2010, 652;

_Simone, Rita, *La città di Messina tra norma e forma*, Roma, Gangemi, 1996, pagg. 206.

7.2. Su progetti architettonici ed urbani di riferimento ai quattro temi di progetto:

_Vedi Allegato 4_Schede bibliografiche dei temi di progetto.

7.3. Per il Quaderno di studio:

Occorre studiare e quindi dimostrare di aver studiato le lezioni del docente, saggi di riferimento, progetti, riviste di architettura e tutto ciò che viene citato durante le lezioni teoriche.

_Vedi Allegato 3_Istruzioni sulle modalità di svolgimento dei Quaderni e dell’Album

_Vedi Allegato 4_Schede bibliografiche dei temi di progetto.

_Vedi le lezioni del docente, Allegato 7.

_Vedi la presente bibliografia al punto 7.1.

_Cardullo, Francesco, *Gli schizzi di studio*, Roma, Officina, 1996; a cui si aggiunge un seguito: “Gli schizzi di studio: 19 anni dopo” in: Alessio A. Arena A., a cura di, *Sintesi di studi e ricerche, quaderno del dottorato di ricerca in Ingegneria Edile di Messina*, Reggio Calabria, Iiriti editore, 2015, pagg. 10-20. Questo ultimo testo verrà fornito in PDF dal docente.

7.4. Per il Quaderno di rilievo:

Occorre svolgere delle visite personali di sopralluogo delle quattro aree e quindi riportare nel quaderno: appunti, schizzi, disegni, rilievi, foto delle quattro aree di progetto e altro si ritiene utile per descrivere i luoghi da progettare.

_Vedi Allegato 3_Istruzioni sulle modalità di svolgimento dei Quaderni e dell'Album

7.5. Per l'Album di progetto:

Tutti i disegni di progetto dei quattro temi, svolti in aula ed a casa, saranno contenuti in questo album. Nell'Allegato 5 sono descritti il tipo di elaborati. I disegni di progetto sono elaborati a mano libera ed, eventualmente, ma non obbligatoriamente, con disegno automatico.

_Vedi Allegato 3_Istruzioni sulle modalità di svolgimento dei Quaderni e dell'Album

7.6. Altro

Per questioni di impaginazione e di impostazione grafica si consiglia di consultare, tra altre fonti possibili, il sito <https://issuu.com/>; e si inizi la ricerca, a titolo esemplificativo, cercando il lavoro di Luca Bocchi, Anna Branzanti, Simone Cardullo, Elena Dorato, o Martina Massari e le tesi di laurea correlate.

Esistono poi dei siti come <https://www.google.it/maps?hl=it&tab=wl> e www.mapslive.com, e ancora <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>, o ancora *Mappe 3d di Apple*, che consentono la visione aerea ed anche tridimensionale dell'area di progetto.

Si consiglia vivamente, infine, di acquistare, ogni sabato il quotidiano *“La Stampa”*, che contiene un supplemento che si intitola *“Tuttolibri”*; e la domenica, *“Il sole 24 ore”*, giornale economico che però pubblica un supplemento che si chiama *“Domenica”*.

Si tratta di due inserti, tra i migliori che si stampano in Italia, d'informazione su libri, film, musica, teatro, arte, mostre ed altro, con un ampio spettro ideologico sul dibattito culturale nel mondo. Sono inserti ‘difficili’ ed abbastanza ‘ostici’ alla lettura (specie *“Domenica”*), ma che gradualmente si conquistano, e che offrono una panoramica molto ampia, laica e religiosa, sulle idee di qualità (soprattutto in alcune penne che vi scrivono), ed il dibattito che ne consegue, nella contemporaneità.

Per gli stessi motivi si consiglia di ascoltare il **Terzo** programma della **Radio** italiana, a qualunque ora.

8. Materiali del Laboratorio

La docenza fornisce, ad inizio anno accademico, tramite il Laboratorio Multimediale di Dipartimento e quindi il sito relativo:

_Un Allegato 1 con il “Programma del Laboratorio”;

_Un Allegato 2 con il “Calendario del Laboratorio”;

_Un Allegato 3 con “Istruzioni sulle modalità di svolgimento dei Quaderni e dell'Album”;

_Un Allegato 4 con “Schede bibliografiche dei temi di progetto”;

_Un Allegato 5 con le “Istruzioni per l'elaborazione dei progetti”;

_Un Allegato 6 con la cartografia;

_Un Allegato 7 con le lezioni in ppt e l'elenco delle lezioni;

_Una cartella con testo ed immagini del saggio: Cardullo, Francesco: *“Gli schizzi di studio: 19 anni dopo”*; Reggio Calabria, Iiriti, 2015;

_Un PDF del testo: Cardullo, Francesco, *“La ricostruzione di Messina: 1909-1940”*, Roma, Officina, 1993, pagg. 128.